

## ALLUVIONE

«La sicurezza della comunità deve essere al primo posto»

Il monito indirizzato agli amministratori dal parroco di Gradisca

Avviata la raccolta di fondi a favore delle famiglie sfollate dal Salet sommerso dall'Isonzo

*di LUIGI MURCIANO*

**GRADISCA** «La sicurezza della collettività sia messa davanti a tutto»: a chiederlo, nella omelia del Te Deum di fine anno, il parroco di Gradisca don Maurizio Qualizza. L'Unità pastorale di Gradisca ha avviato la sua opera di solidarietà a favore degli abitanti della località Salet, il borgo pesantemente colpito dalla piena dell'Isonzo. Vi è stato come detto anche un gesto concreto per le 23 famiglie sfollate dalla località gradiscana del Salet nel giorno di Natale. Nell'occasione è iniziata infatti una raccolta straordinaria di offerte.

Nel corso del rito, la comunità cristiana si è dunque stretta attorno ai concittadini più sfortunati. E ha rivolto pure un profondo, sentito ringraziamento agli uomini della Protezione civile e dei vigili del fuoco che il giorno di Natale hanno evitato uno stato di emergenza scongiurando l'evacuazione di oltre 3mila abitanti della Fortezza. Il consiglio pastorale, ha annunciato il parroco don Maurizio Qualizza, ha deliberato che un encomio solenne di riconoscenza verrà consegnato in duomo il giorno dell'Epifania al comando dei Vigili del fuoco di Gorizia e alla Protezione civile regionale per la dedizione umana e professionale dimostrate.

Il duomo ha ospitato la messa solenne di ringraziamento per l'anno appena trascorso, ma inevitabile che molti pensieri fossero ancora rivolti soprattutto allo scampato pericolo dell'esondazione dell'Isonzo. Il secolare canto del Te Deum ha risuonato solenne e suggestivo a testimoniare della riconoscenza delle genti gradiscane. «La Chiesa ci suggerisce di non terminare questo anno senza pensare al Signore e senza rivolgere a lui il nostro ringraziamento per tutti i suoi benefici - ha spiegato nell'omelia don Qualizza - anche se abbiamo incontrato, come negli ultimi giorni, delle gravi situazioni, dobbiamo pensare che dobbiamo essere comunque riconoscenti perché le cose potevano andare ben peggio di come sono andate. È così facile infatti non sentirsi in obbligo di ringraziare, dare tutto per scontato, per dovuto, sentirci in una parola i padroni di noi stessi e della nostra vita, padroni del nostro presente e del nostro futuro».

«Gli eventi degli ultimi giorni - ha proseguito il parroco - ci dicono quanto poco rispettiamo al natura: vince sempre la logica dell'interesse e del denaro. I grandi problemi si risolvono anche dalla realtà locale; per questo, dopo aver visto quanto accaduto e aver ascoltato chi ne è rimasto colpito, chiediamo pubblicamente che non passi più tempo e che si dia precedenza assoluta alla sicurezza della comunità rispetto qualsiasi altra cosa».

Le campane di tutta Gradisca inoltre hanno suonato a distesa, questa volta non per il pericolo imminente come successo nel pomeriggio di Natale, ma - come ha spiegato il parroco don Maurizio Qualizza - «come segno di lode e di ringraziamento a Dio per lo scampato pericolo».

È come aveva annunciato, Ikea ha provveduto il giorno di San Silvestro a consegnare, di concerto con l'amministrazione comunale, alle famiglie sfollate del Salet divani-letto, tavoli, sedie e suppellettili varie.

## ACCOLTE LE RICHIESTE DEI SINDACATI DI POLIZIA

Richiedenti asilo: la commissione si riunisce al Cara

**GRADISCA** La commissione territoriale per la protezione internazionale si riunirà una volta alla settimana anche al Cara. In questo modo la Prefettura di Gorizia offre una risposta alle richieste dei sindacati di polizia che lamentavano le difficoltà e i costi delle operazioni di trasferimento dei richiedenti asilo dal centro di accoglienza gradiscano al Palazzo del Governo di piazza Vittoria dove ha sede la commissione. Quella di Gorizia è una delle dieci sedi distribuite in tutta Italia ed ha competenza sulle domande presentate in Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. Tutti gli stranieri che hanno richiesto la protezione internazionale, ma non sono ospiti del centro di accoglienza di via Udine continueranno invece ad essere ricevuti in Prefettura.

Intanto, è polmica su un presunto pestaggio avvenuto all'interno del Cie nella notte tra lunedì e martedì ai danni di un immigrato marocchino. A denunciarlo è il Gruppo EveryOne. Roberto Malini, Matteo Pegoraro e Dario Picciau, co-presidenti dell'organizzazione per i diritti umani, sostengono che tre guardie avrebbero prelevato il cittadino nordafricano dalla sua cella, conducendolo in un'altra, dove è stato invitato a togliersi gli occhiali perché di lì a poco sarebbe stato sottoposto a pestaggio. La versione però non ha ancora ricevuto conferme ufficiali e presenta diversi punti interrogativi. Intanto nella struttura non ci sono celle, ma camerate, poi gli agenti in servizio non entrano nella zona riservata agli ospiti dove invece lavorano gli operatori del consorzio Connecting People. (s.b.)

Gradisca, 24mila euro alle associazioni

Diminuite rispetto all'anno scorso di 4mila euro le risorse per 30 sodalizi

Nel settore sociale è la Croce Verde che fa la parte del leone

**GRADISCA** Ventiquattromila (per un totale di 4mila in meno rispetto allo scorso anno) spartiti fra 30 associazioni. È questo l'ammontare del contributo ordinario per le realtà di volontariato presenti nella cittadina della Fortezza. E in parte la crisi si è fatta dunque sentire, seppure in maniera impercettibile.

Nella fattispecie sono 18 le associazioni che si sono divise i 6mila euro stanziati per il settore culturale, 2mila in meno rispetto al 2008: la somma più alta (750 euro) va al centro Leopoldo Gasparini, poi troviamo il circolo culturale Zorutti (652,56), la Pro Loco (550), l'Anpi (500), la corale Città di Gradisca d'Isonzo (499,80), gli Amici della Spazzapan (422,58), le associazioni Mattatoio scenico e Gradisca.il teatro (400 euro a testa), l'associazione nazionale Carabinieri in congedo (357,96), l'associazione musicale giovanile Totem (300), gli Amici della buona forchetta (297,54), gli Artiglieri d'Italia (200 ) e l'associazione Gradisca.net (169,56).

Contributo di 100 euro ciascuno per il gruppo micologico, i cori parrocchiali, gli Amici dei presepi in Fortezza, gli Scampanotadors, e il gruppo Obiettivo immagine. Sono invece 8mila gli euro a disposizione delle associazioni sportive (anche qui taglio di 2mila euro rispetto al 2008) se li dividono in 12: la parte del leone la fa il Gradisca Skating (1000 euro), seguono la Torriana (964,24), l'Associazione dilettantistica gradiscana (900 per le squadre amatoriali di calcio e basket), la Polisportiva Nordest (850), il Gfi off-road (816,88), il Club karate Shotokan (757,20), l'Unione ciclistica (703,28), Sci club e Tennis club (650 ciascuno), il Moto club Isontino (350), il Team Isonzo amatori (208,40) e il Country wave (150). Discorso a parte invece quello relativo al settore sociale. Ammonta a 6500 euro la somma complessiva. Ne beneficiano 12 associazioni: Croce verde gradiscana (1.950,65 euro), Azione cattolica (659,10), Cuore amico (653,35), Federconsumatori (575,52), Agesci (544,47), Club alcolisti in trattamento (394,55), Unione donne italiane (391,30), I ragazzi di Val (385,77), Da donna a donna (299,55), Volontarie casa di riposo (251,65), Comitato isontino salute (217,62) e Chiesa evangelica (176,47). (l.m.)